

Salce - Villa Acaupora
Sopramonte (Capri)
tel. 12-41

Capri, 23 Giugno 1958

Caro Ettore,

la sera stessa del mio arrivo a Capri ho visto Dapporto, che era ancora qui in vacanza, e ho avuto una serata indimenticabile con lui e la signora Augusta. Al ristorante, Dapporto ha cantato, accompagnato per due ore dal posteggiatore del locale, canzoni di sua composizione, colla moglie che lo sollecitava a cantare questa o quell'altra. Una era identica - concetti e musica - alla "Madunina", le altre erano peggio. Questo spiega, se ce n'era bisogno, i gusti del Nostro e la propensione per Frustaci.

Ad ogni modo si è parlato poco di lavoro e nei due giorni seguenti, nei quali so che l'ammirevole coppia era ancora a Capri, non ho avuto modo di vederli, ciò che mi ha amareggiato solo parzialmente il soggiorno.

Adesso che Dap. deve essere a Roma e che forse l'avrai visto, ti vorrei ricordare certi ^{arguments} di cui abbiamo discusso a Capri e altri che conviene toccare, in modo da arrivare a qualche decisione, almeno su alcuni punti del programma:

a) la donna. Pur storcendo il naso, lui e l'Augusta non sarebbero contrari alla Masier sempre che non voglia il nome, ecc. Della Giusti - che ho visto un momento in T.V. e mi è parsa ancora ben conservata, si è parlato un momento che non c'era la moglie,

e lui ha ripetuto che, pur gradendo il nome, non vuole grane con la moglie ed è meglio lasciar stare. Si è vista anche la Valderi, che è qui a Capri, ma si è d'accordo che non basta per il cartellone. Assolutamente d'accordo anche l'Augusta che non si può fare lo spettacolo con le sole Fabrizzi, ecc. Rimpianti per la Remy che, secondo Dapporto e forse a ragione, è l'unica con la Scala, che porti "l'applauso". In quanto ballerina acrobatica, ecc. Ma lo sputtanamento-Scotti mi pare dirimente. Quindi, se non vengono altre ispirazioni, puntare sulla Masiero.

b) Il Musicista. Stranamente e inaspettatamente, pur premettendo che l'unico che gli dà sicurezza per quella sera famosa della "prima", è Frustaci, Dap. ha ammesso l'eventualità di altri nomi, tipo Luttazzi, che gli si sarebbe offerto, o Ferrio. Io ho naturalmente sostenuto Luttazzi, intanto perchè è mio amico, poi perchè, come inventore di motivi, è il migliore. Cioè è l'unico che ti può tirar fuori la canzone tipo "Souvenir d'Italie" da successo internazionale. I suoi difetti sono però la vaghezza, la partitura, i balletti, e andrebbe anch'egli puntellato da un Pisano. Comunemente, mi pare che valga la pena di insistere, anche attraverso Calligaris, su Luttazzi, nel

caso che perduri questa buona disposizione, onde allontanare, a qualsiasi prezzo, lo spettro Frustaci. A parte poi le difficoltà di convincere Pisano e Luttazzi, rispettivamente, a collaborare tra loro.

c) Circa il copione, tra le altre fregnacce, il N. ha detto qualcosa che effettivamente bisogna tener presente: si è raccomandato che ci siano colpi di scena, sorprese, che ogni volta che entra lui il pubblico si dica: come se la caverà in questa situazione, cosa ti combinerà per uscirne? A ripensarci, è la cosa che da noi più manca. I colpi di scena e i rovesciamenti di situazione, base del teatro comico, mancano quasi totalmente. La "dialogazione" sarà anche brillante, ma gli avvenimenti assolutamente prevedibili. Avviata la vendetta, e in modo perfettamente esplicito, tutto si svolge regolarmente da quella premessa. Bisogna aspettare l'inizio avanzato del secondo tempo, per avere e non ne siamo sicuri - un movimento di leggera sorpresa, un contrattempo che cambi i suoi piani. Ho l'impressione che l'indiscutibile istinto di D. abbia individuato anche stavolta - dopo Dante e il gioiello - un punto debole della struttura. La cosa "tienè", ma rischia di non interessare. Cerchiamo di pensare a qualche rovesciamento a qualche novità. Ogni personaggio nuovo (Marinella, Riccardo) entrando in scena dovrebbe in qualche modo servire a sconvolgere i piani della vendetta. Per esempio, il passaggio di tempo e scenico tra tabarin e bar-caccia, esigerebbe un qualcosa in mezzo di diverso e possibilmente di utile a variare la vicenda.

Ti accludo comunque un primo abbozzo di "Tabarin", completato grazie a una giornata di pioggia. Ho anche buttato giù una canzone per lei al tabarin, ma non mi soddisfa molto la forma, benchè l'idea potrebbe non essere male - di una donna costretta a fare la puttana perchè si chiama con un certo nome e cognome, per cui gli uomini capiscono subito di che si tratta. Come vedi, ho risolto, alla bell'e meglio, che il cameriere del tabarin, ^{sia} poi quello del tennis, onde avere un attore più qualificato per battute abbastanza impegnative. Bisognerebbe che tu lo arricchissi di gags, di trovate, di spruzzi, di spruzzi, questo e la caccia, in modo da presentare a Dap. qualche cosa e decidere sul futuro, cioè il cavo ad Amurri. Ti stimolerei anche, compatibilmente con "Guerra e Age" di Tostler, di spingerti nel territorio "di caccia", cioè fino al tabarin. Ricordati anche di informarmi tempestivamente di questa eventuale riunione, con Dapporto, da fare naturalmente l'ultimo giorno della permanenza a Roma di Da. che, secondo quanto mi ha detto, dovrebbe essere il 27.

In attesa, ecc. abbracci da

